



assofarm FARMACIE COMUNALI
AZIENDE E SERVIZI SOCIO-FARMACEUTICI

Numero 144

Editoriale

Senza prorogatio

Scriviamo nei giorni a ridosso del 31 gennaio, data in cui la sede romana di Assofarm ospiterà il Tavolo della Filiera del farmaco dopo che, col finire dell'anno scorso, sono scaduti i termini per presentare al Governo una proposta di nuova remunerazione.

È perciò auspicabile che detto gruppo di lavoro, parallelamente all'elaborazione di contenuti tecnici, sviluppi anche un'autocritica su ragioni e atteggiamenti che hanno portato alla situazione attuale: aver perso l'occasione, protrattasi per anni, della concertazione nella riforma dell'ambito assolutamente prioritario per il nostro settore.

I fatti sono noti. Nell'ultimo decreto Milleproroghe non c'era alcun riferimento all'articolo 15 comma 2 della legge 135/2012, il provvedimento che, in mancanza di accordi tra tutti gli attori della filiera del farmaco, conferisce ai Ministeri della Salute e dell'Economia il diritto di definire autonomamente i nuovi parametri della Remunerazione del farmacista.

Appena notata la cosa, Assofarm per prima ha lanciato un grido d'allarme a tutta filiera, accompagnato da una schietta critica a coloro che per sei anni hanno sostanzialmente tirato a campare in uno status quo remunerativo che ha più difetti che pregi, ma che evidentemente non presenta difetti tali da spingerli ad un maggiore dinamismo propositivo.

Questa volta però l'appello della nostra federazione ha raccolto un forte interesse, poi sbocciato nell'incontro plenario del 31 gennaio.

Indice

Editoriale

Senza prorogatio

Dalla federazione

Caso FARMACAP - Chiarimenti sulla Società Benefit.
Protocollo d'intesa tra Anci e Assofarm
Prolungamento corso FAD 2018

Farmacie Sociali

Partnership tra le Farmacie comunali di Pesaro e quelle di Civitanova Marche
Pistoia: Comunali sostengono stili di vita salutari
Vittorio Veneto: omaggio ai nuovi nati
Fano: Un grande 2018
Forlì, raccolti occhiali usati per campagna contro la cecità

D'altronde la cronaca di settore sembra implicitamente spingerci all'azione. È infatti notizia di questi giorni il segnale lanciato dal Ministro della Salute Grillo ad Aifa: rivedere i tetti di spesa riducendo la convenzionata puntando maggiormente su diretta e dpc.

Ultimo esempio, quello appena citato, di una lunga lista di segnali tesi da dimostrare che il core business della farmacia italiana sarà sempre meno il farmaco inteso come prodotto dal cui prezzo di vendita ottenere marginalità.

Le speranze riposte in questo Tavolo sono quindi due. La prima è che il Governo guardi con benevolenza questa ripresa di attività da parte della filiera e consideri le proposte che da essa emergeranno.

La seconda speranza riguarda invece noi partecipanti. Confidiamo che l'assenza di un argine legislativo scoraggi tentazioni attendiste che potrebbero ancora albergare negli angoli più segreti del nostro settore.

Sarà poi bene estendere queste speranze anche al rinnovo della convenzione tra Regioni e farmacie, dossier che Assofarm vede come assolutamente congiunto a quello della remunerazione.

Nessuno dei due temi è tecnicamente affrontabile senza l'altro. Farlo, significherebbe abbandonare la farmacia a numeri economici insostenibili.

Ma è altrettanto vero che nessuno dei due temi è risolvibile senza la giusta attenzione di Governo e regioni da un lato, e la giusta coesione e dinamismo da parte della filiera distributiva del farmaco. Se anche una sola delle due controparti venisse meno ai suoi doveri, la farmacia italiana si avvicinerebbe sempre più al baratro. L'errore più grande che possiamo commettere è illuderci che questo baratro non sia poi così vicino.

Le proroghe sono finite per la legge 135 e temiamo che stiano terminando per la farmacia nel suo complesso.

Venanzio Gizzi
Presidente Assofarm

Dalla federazione

Caso FARMACAP - Chiarimenti sulla Società Benefit.

Durante i primi giorni dell'anno è emersa la possibilità che il Comune di Roma trasformi Farmacap in Società Benefit. Con il presente comunicato intendiamo chiarire alcuni aspetti relativi alla natura e allo scopo di questa forma societaria. La forma giuridica di Società Benefit rappresenta un modello virtuoso di Società di capitali, riconosciuto nel mondo anche con la denominazioni di Benefit Corporation (USA) o BIC (America Latina), che, in base a quanto espresso nello stesso statuto, mirano a bilanciare gli interessi degli azionisti con quelli degli altri portatori di interessi. Le SB si impegnano in termini di responsabilità, sostenibilità e trasparenza e assumono impegni ai quali le società di capitali a scopo di lucro che non siano Società Benefit non sono tenute.

Secondo il testo della legge 208-2015, "le «società benefit», nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Le finalità sono indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società benefit e sono perseguite mediante una gestione volta al bilanciamento con l'interesse dei soci e con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto. Le finalità possono essere perseguite da ciascuna delle società di cui al libro V, titoli V e VI, del codice civile, nel rispetto della relativa disciplina."

Questo elemento distintivo le pone come una radicale evoluzione virtuosa rispetto al modello tradizionale di Società di Capitali a scopo di lucro. Le società benefit creano valore sociale ambientale e economico e per questo si stanno rapidamente diffondendo in Italia, dove già se ne contano oltre 300. Anche in altri continenti il modello di Società Benefit / Benefit Corporation è in fase di diffusione, ad esempio è recente l'introduzione delle società BIC "de Beneficio e Interes Colectivo" in Colombia. Analoghe forme giuridiche sono in fase di valutazione o introduzione in altre decine di paesi.

In Italia esiste già un caso concreto che costituisce un riferimento in Europa e nel mondo, rappresentato da AFAM, le Farmacie Comunali di Firenze. AFAM era già stata acquisita nel 2016 da Apoteca Natura, spa che ha proposto al comune di Firenze e ottenuto la trasformazione in Società Benefit (marzo 2018), proprio per assicurare il perseguimento di finalità di Beneficio comune che altrimenti AFAM che espandono ed integrano nello statuto le finalità sociali già precedentemente previste dal contratto di servizio. Nello specifico, AFAM, si impegna a perseguire un impatto positivo e creare valore nelle seguenti direzioni:

1. COMUNITÀ
2. SUPPORTO ALLA RICERCA
3. CATEGORIE SVANTAGGIATE
4. SOSTENIBILITÀ
- STRANIERI E TURISTI
5. EDUCAZIONE E PREVENZIONE

Assofarm, fin da subito, ha sostenuto la diffusione del modello Benefit tra le sue associate attraverso incontri pubblici e diffusione di documenti di approfondimento perché in tale assetto giuridico-aziendale individua uno strumento ideale per il perseguimento di finalità sociali in un'operatività di mercato. Mix, quest'ultimo, che è il principale tratto distintivo delle farmacie comunali fin dalla loro nascita.

In sintesi, le Società Benefit costituiscono una possibile evoluzione virtuosa rispetto al modello tradizionale di Società i Capitali a scopo di lucro e la pone come interessante modello di riferimento per altre amministrazioni comunali, che hanno come scopo la tutela del benessere dei cittadini e la creazione di valore condiviso per tutti i portatori di Interesse. Restiamo a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento sul tema.

Firmato:

Assofarm

B Lab Europe - Italia

Assobenefit

Afam Spa Società Benefit

Apoteca Natura

Dalla federazione

Protocollo d'intesa tra Anci e Assofarm

"Regolare la collaborazione con l'Anci e con il mondo dei Comuni per analizzare e affrontare le diverse problematiche relative alla gestione del servizio delle farmacie comunali, anche alla luce della normativa generale e di quella specifica di settore". Questi gli obiettivi del protocollo di intesa sottoscritto dal presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, e dal presidente di Assofarm, Venanzio Gizzi. È quanto si legge in una nota di Assofarm.

"In particolare, attraverso l'intesa, Anci ed Assofarm si impegnano a collaborare per la realizzazione di iniziative comuni a livello locale, nazionale ed internazionale, nell'ambito di una politica generale di rafforzamento e sviluppo della promozione della salute e degli interventi nel sociale. La partnership - spiega la nota - sarà sviluppata anche attraverso il rafforzamento dell'integrazione fra il servizio farmaceutico comunale e le amministrazioni locali, a tutto beneficio dei cittadini. Previste anche una serie di attività per fornire valore aggiunto alle amministrazioni comunali ed alle loro farmacie che assumono un ruolo sociale spesso trascurato, nella fornitura di beni e prestazioni a prezzi calmierati.

Il protocollo, che ha la durata di due anni, prevede anche l'attivazione di un gruppo di lavoro congiunto tra Anci e Assofarm. "Le farmacie comunali - sostiene Decaro - sono presidi fondamentali nei piccoli Comuni come nei quartieri dei centri più grandi. Un presidio di salute e di servizi. La collaborazione di Anci con Assofarm sarà fondamentale per affrontare insieme, ognuno per il suo ruolo, le criticità e per rimuoverle".

"Questo accordo con Anci - spiega il presidente Assofarm - è importante sia per i Comuni che già dispongono di farmacie comunali sia di quelli che ancora ne sono sprovvisti. Questi ultimi, in particolare, potranno comprendere le due grandi potenzialità di questa presenza sul proprio territorio. La prima è quella di offrire ai propri concittadini una risposta sanitaria direttamente gestita. La seconda consiste nel dotarsi di uno strumento in grado di generare risorse economiche a sostegno dei bilanci comunali. Si tratta di non poca cosa, in un presente caratterizzato da uno strutturale calo di risorse dedicate al welfare locale".

(quotidianosanita.it)

Prolungamento corso FAD 2018

Il corso "Formarsi per trasformarsi 2018" promosso di ASSOFARM in collaborazione con il Servizio di Informazione e Documentazione Scientifica delle Farmacie Comunali di Reggio Emilia, è stato accreditato fino al 10 giugno 2019. Questo dà l'opportunità ai farmacisti che, per varie ragioni, non avessero acquisito i crediti previsti per il 2018 di recuperarli, frequentando questo corso entro e non oltre la data di accreditamento sopra indicata. In questa ultima sessione sarà possibile svolgere il corso in 4 periodi differenti, sempre della durata di 45 giorni.

I 48 crediti così acquisiti, pur essendo attribuiti ai corsisti per il 2019, saranno utili per raggiungere il numero di crediti necessari per il triennio 2017/2019, sommandosi a quelli che verranno acquisiti con il nuovo corso del 2019, ora in fase di accreditamento e di cui verrà data comunicazione successivamente.

Per essere inseriti in uno dei periodi e svolgere il corso, o per qualsiasi informazione relativa, è possibile contattare il numero 0522-543452.

Farmacie comunali

Partnership tra le Farmacie comunali di Pesaro e quelle di Civitanova Marche

Il presidente Aspes Pieri: "Un accordo strategico che migliorerà i servizi al cittadino rafforzando il ruolo delle farmacie comunali come primo presidio del Ssr sul territorio e valorizzando la loro finalità sociale". Il presidente Atac Belvederesi: "Risparmi negli acquisti e scambio di conoscenze e competenze su attività di formazione, innovazione e prevenzione della salute".

Dall'attività di formazione, alla promozione, dalla prevenzione fino all'ottimizzazione degli acquisti. Tra l'Aspes di Pesaro e l'Atac di Civitanova Marche, che gestiscono rispettivamente nei propri territori di competenza 9 e 6 farmacie comunali, nasce una partnership strategica con l'obiettivo di migliorare i servizi per i cittadini e rafforzare la finalità sociale delle farmacie comunali.

E' stato siglato il 28 dicembre scorso infatti tra il presidente di Aspes Luca Pieri e quello di Atac Massimo Belvederesi un accordo di collaborazione che mira a rendere le farmacie comunali sempre più il primo presidio del sistema sanitario regionale nel territorio. Il primo avamposto del servizio sanitario a cui i cittadini possono rivolgersi. L'intesa consentirà, in primo luogo, di ottimizzare gli acquisti delle 15 farmacie comunali permettendo di ottenere risparmi significativi. Lo scambio di know how riguarderà anche le attività di formazione, promozione, prevenzione e tutela della salute ed

innovazione. Benefici che ricadranno sulle comunità in cui operano le due società municipalizzate.

"Farmacie Comunali, società del gruppo Aspes, è in grado di mettere in campo proficue sinergie guardando verso nord e verso sud – spiega il presidente di Aspes spa Luca Pieri – Oltre a controllare la gestione delle farmacie comunali di Riccione e Cattolica dunque creiamo collaborazioni virtuose anche verso sud ed in particolare con la realtà di Civitanova Marche". "Atac è una società solida – aggiunge il presidente di Atac Massimo Belvederesi - che gestisce efficacemente le farmacie comunali nel proprio territorio tenendo fede alla finalità sociale della propria attività".

Un gioco di squadra che dunque non può che risultare vincente. "Grazie a questo importante accordo, che possiamo definire d'avanguardia nel settore, ci sarà uno scambio di conoscenze e competenze che consentirà di ottenere significativi risparmi sugli acquisti ed anche una più efficace gestione dei servizi – concludono all'unisono Pieri e Belvederesi - Pensiamo alle campagne di prevenzione della salute oppure alle attività di comunicazione, formazione ed innovazione. Daremo ai cittadini servizi migliori e rafforzeremo il nostro ruolo di primo presidio sanitario sul territorio rispondendo alla finalità sociale che è parte integrante del DNA delle farmacie comunali". (viverepesaro.it)

Maggiori informazioni su:

www.assofarm.it

Farmacie comunali

Pistoia: Comunali sostengono stili di vita salutari

Stili di vita salutari, strategie alimentari e promozione dell'attività sportiva combinati per garantire il benessere dei bambini.

Questi gli elementi fondamentali del progetto intersettoriale – ideato dal preparatore atletico Sary Rosa insieme al suo team FxF – Fight for Fitness – che ha permesso alle associazioni dilettantistiche sportive Lella Basket (settore giovanile e minibasket), Bottegone Basket, Pistoia Basket junior academy (settore giovanile e minibasket) e Pallavolo Milleluci (settore giovanile e minivolley) di aggiudicarsi il contributo messo a bando da FarCom per promuovere progetti di volontariato sociale e sportivo coerenti con la missione delle farmacie comunali pistoiesi.

Tantissimi gli obiettivi del progetto, tra cui quello di guidare i giovani sportivi verso un traguardo chiamato salute, fondamentale per chi studia e si allena.

Lo spiegamento di forze è stato imponente: per presidiare tutti i corsi di allenamento sono stati necessari quattro specialisti in scienze motorie – il responsabile Sary Rosa, Alessandro Miotti, Edoardo Banchelli ed Elisa Parri – e una specialista in nutrizione messa a disposizione da FarCom, la dietista Elisa Papini. Il progetto ha interessato circa mille persone tra bambini, familiari, allenatori, fisioterapisti, preparatori e dirigenti sportivi.

Non è possibile agire efficacemente sui giovani senza il coinvolgimento attivo delle famiglie nel seguire le buone pratiche legate ai corretti stili di vita. La prima fase del progetto prevedeva infatti

la consegna, ai familiari dei bambini che frequentano le quattro società sportive coinvolte, di un questionario incentrato sulle abitudini alimentari dei ragazzi, anche in relazione all'attività motoria e di studio che svolgono. I test, personalizzati in base alle fasce d'età dei giovani sportivi, sono stati compilati in maniera anonima.

Il secondo step ha visto la raccolta e l'elaborazione dei dati ottenuti tramite i questionari con l'obiettivo di utilizzarli per fornire a genitori, nonni o a chiunque prepari i pasti a casa, una serie di linee guida su come, cosa e quando i bambini dovrebbero mangiare in base alla loro età e alla fascia oraria in cui si allenano. La terza fase ha previsto un incontro pubblico di confronto sui risultati ottenuti. Il campione oggetto d'esame sarà suddiviso per classi di età e fornirà spunti di riflessione e confronto con le famiglie. Gli specialisti in scienze motorie approfondiranno l'importanza dell'allenamento associato all'alimentazione nel percorso di crescita della persona, mentre la specialista della nutrizione correggerà eventuali cattive abitudini proponendone altre più appropriate e funzionali.

Al termine della stagione agonistica avrà luogo il quarto e ultimo step. Tutti i bambini coinvolti nel progetto riceveranno un secondo questionario che servirà a verificare la corretta assimilazione dei concetti proposti durante le sedute formative.

Farmacie comunali

Vittorio Veneto: omaggio ai nuovi nati

"Benvenuto fra noi" è il titolo dell'iniziativa che riparte anche per il 2019 a cura di Vittorio Veneto Servizi, che gestisce le farmacie comunali di Vittorio Veneto. Ai nuovi nati sarà donato un pacco omaggio con prodotti per neonati.

"Un'idea intitolata Benvenuto fra noi è per dare - spiega Roberto Biz, presidente della Vittorio Veneto Servizi - ad ogni bambino che nasce e risiede a Vittorio Veneto un omaggio che sia un segno di benvenuto".

Nata nel 2018, rivolta a tutti nati e residenti a Vittorio Veneto ora prosegue anche per il 2019. "È un piccolo segno di attenzione da parte delle farmacie comunali verso i nuovi cittadini vittoriesi - continua il presidente Biz - che entrano a far parte della nostra comunità".

Nel pacco dono saranno presenti prodotti per i neonati (come pannolini e salviette) ed una tessera delle farmacie comunali con particolari sconti dedicati ai neo cittadini.

L'omaggio sarà riservato ai bambini nati e residenti nel comune di Vittorio Veneto. Un benvenuto dunque solo per i vittoriesi e non per chi nasce all'ospedale di Costa, ma risiede altrove.

"Quindi, per essere chiari - dice Biz - chi passa ad iscrivere il proprio bambino all'anagrafe di Vittorio Veneto ha diritto a questo omaggio. Il ritiro potrà avvenire, esclusivamente, presso la farmacia del centro presentando il certificato di nascita".

Intanto, proprio nella farmacia del centro, per aumentare il servizio offerto alla clientela, prosegue l'apertura pomeridiana del sabato, mentre quelle di Costa e San Giacomo proseguono con l'orario continuato. Con il pacco dono sarà consegnata anche ai genitori una tessera fedeltà da utilizzare nelle farmacie comunali che darà diritto a sconti sugli acquisti. (qdpnews.it)

Farmacie comunali

Fano: Un grande 2018

Per Aset spa si conclude un anno ricco di risultati positivi, ne inizia un altro che proietta la società dei servizi verso nuove sfide nevralgiche. Sono tutti progetti per potenziare i servizi già esistenti o per avviarne altri costruendo le strutture che servono.

«Interventi di rilievo – afferma il presidente Paolo Reginelli – che consolideranno il ruolo assunto da Aset spa in questi ultimi anni, ottenuto incentivando la collaborazione con tutti i Comuni soci e prendendo in considerazione sinergie strategiche con altre società analoghe». È il caso, per fare due esempi, dell'impianto per trattare il verde e dell'impianto per il trattamento meccanizzato dei rifiuti.

L'ultimo consiglio d'amministrazione del 2018 ha aumentato le risorse per le famiglie in difficoltà, portandole da 100.000 a 150.000 euro, e confermato la disponibilità per le imprese in crisi, cui ora possono attingere tutti i Comuni soci di Aset. [...]

Ma un'altra grande operazione in programma nel 2019 è la riorganizzazione delle sedi, che porterà gli uffici amministrativi, ora in via Mattei, in via Nolfi e in via Fanella, nei nuovi spazi in via Einaudi a Bellocchi. La sede in via Mattei resterà ai servizi di igiene ambientale e certificazione. Diventerà inoltre il deposito dei mezzi ora ricoverati a Ponte Metauro, dopo che saranno trasferiti gli autobus di Ami. Il Centro di raccolta differenziata andrà invece a Ponte Metauro e in centro storico resterà uno sportello aperto al pubblico.

Il programma futuro è stato anticipato stamane dal presidente Reginelli durante l'incontro per i saluti di fine anno e per un bilancio dell'attività svolta nel 2018: «Colgo l'occasione per rivolgere i più sinceri auguri di buon 2019 e per annunciare che lavoreremo a un impianto a

osmosi inversa a Chiaruccia, con l'obiettivo di aumentare la disponibilità di acqua potabile durante i periodi di siccità. L'incarico per il progetto è già stato assegnato. All'elaborazione preliminare il progetto per adeguare e sviluppare il depuratore di Ponte Metauro. Implementeremo un sistema per individuare e gestire le perdite di acqua potabile, potenzieremo la rete idrica a Mondolfo. A settembre l'avvio del cantiere per costruire la vasca di prima pioggia alla foce del torrente Arzilla, che contribuirà a migliorare la balneabilità delle spiagge. Non dimentichiamo, fra le tante altre cose, che ad Aset è stata appena affidata la cura del verde pubblico a Fano».

Per quanto riguarda invece quest'anno, «l'eccellenza dei risultati conseguiti è stata fotografata anche dall'indagine sulla soddisfazione delle imprese e dei cittadini». [...] Che sono stati investiti circa 600.000 euro in totale per le reti fognarie di Mondolfo e Monte Porzio e oltre un milione a Fano. Che le farmacie comunali hanno avviato una collaborazione con il mondo dello sport e che un nuovo punto di vendita è stato appena aperto nella galleria del centro commerciale FanoCenter, a Bellocchi. Che Aset è sempre in prima linea in caso di emergenza: personale e mezzi a disposizione per la viabilità fanese durante la nevicata invernale, per l'allarme bomba e per la tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico. [...]

«Siamo molto soddisfatti dell'operato di Aset – è intervenuto il sindaco Massimo Seri – e ora confidiamo in risposte positive dalla gestione del verde pubblico, che sarà attuata assumendo tre operatori a tempo indeterminato. [...] (viverefano.com)

Farmacie comunali

Forlì, raccolti occhiali usati per campagna contro la cecità

Continua la raccolta degli occhiali usati da parte del Lions Club Forlì Host con importanti risultati conseguiti nel corso delle ultime settimane. All'associazione ne sono stati consegnati 240 da parte della società Forlifarma, presieduta da Franco Sami, raccolti in poche settimane nelle otto farmacie comunali di Forlì e Forlimpopoli in seguito ad una specifica campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini forlivesi; iniziativa che verrà riproposta nel corso dei prossimi mesi. Su proposta dello stesso presidente Sami a Federfarma, entro poco tempo un analogo impegno sarà portato avanti anche dalle farmacie private del capoluogo.

In questa nobile gara continuano ad impegnarsi diversi negozi cittadini di ottici (Balzani, Villa e Gallery), e da diversi mesi a questa parte anche il Comitato per la lotta contro la Fame nel mondo. Inoltre sono stati oltre 200 gli occhiali accumulati nella mattinata di lunedì al Parco Urbano "Franco Agosto", in occasione della quarta Camminata di Babbo Natale promossa dal Lions Club Forlì Host, durante la quale sono stati raccolti anche 4.000 euro da destinare all'acquisto di un autoveicolo, così come voluto dal presidente in carica Andrea Mariotti, che sarà donato all'Istituto Oncologico Romagnolo, sede di Forlì, per il trasporto di malati oncologici dal proprio domicilio al luogo di cura.

Prevenire la cecità e preservare la vista a milioni di persone nel mondo sono obiettivi che vengono portati avanti da quando il Lions Clubs International è stato fondato nel 1917. I Lions lavorano a progetti che hanno lo scopo di prevenire la cecità, restituire la vista e migliorare la salute degli occhi e i servizi oculistici per centinaia di milioni di persone in tutto il mondo attraverso la formazione professionale, lo

sviluppo del sistema sanitario e la vasta distribuzione di trattamenti medicinali, tanto che i Lions hanno ricevuto riconoscimenti a livello internazionale per il lavoro svolto per migliorare la vista e prevenire la cecità. Essi sono coinvolti attivamente anche nella rigenerazione degli occhiali usati in 18 centri in tutto il mondo (quelli raccolti a Forlì sono di volta in volta inviati al Centro Italiano Raccolta Occhiali di Chivasso, Torino) che vengono poi assegnati a persone bisognose residenti nei paesi in via di sviluppo, nel supporto alle Banche degli occhi Lions che forniscono tessuti oculari per interventi chirurgici salvavista, nello screening della vista per centinaia di migliaia di persone ogni anno, nella prevenzione della cecità fornendo terapie a coloro che rischiano di perdere la vista, nell'addestramento di cani guida per non vedenti (il Forlì Host ne ha donato uno nel 2016 a un non vedente che è stato il risultato dell'impegno nel corso di due anni dei soci e di due presidenti, Cinzia Brunelli e Nicola Mangone). Inoltre i Lions collaborano con le strutture pubbliche per dotarle di apparecchiature professionali e moderne per consentire lo screening dell'ambliopia, com'è avvenuto nei mesi scorsi, sotto la presidenza di Gabriele Zelli, con la donazione al reparto di Oculistica dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di un ottotipo, strumento per la valutazione dell'acuità visiva nei bambini in età pre-verbale, da parte del Forlì Host e di un autorefrattometro di ultima generazione che permette una valutazione molto veloce del grado della miopia, dell'ipermetropia o dell'astigmatismo [...].
(forlityday.it)